

Verso i 50 anni dalla nascita della prima Cooperativa «La Famiglia»

Un impegno che si rinnova

Preziosa eredità che esige coerenza con i valori ispiratori

Se volgiamo lo sguardo, ci guardiamo alle spalle e ripercorriamo l'avvio dell'esperienza marcoliniana dai primi anni Cinquanta, con tutti gli ostacoli e le difficoltà da affrontare, le diffidenze da superare, le sempre più numerose domande da soddisfare, dobbiamo constatare che l'impresa, pur ardua, ha avuto un successo notevole e meritorio, che perdura anche ai giorni nostri.

Bontà dell'idea che ha saputo prevedere, cogliere e rispondere positivamente alle ispirazioni ed ai desideri dell'uomo e della sua famiglia, nucleo centrale di riferimento per la quale la casa è stata pensata senza sprechi, costruita a prezzi accessibili ed inserita armoniosamente nel villaggio, luogo di rapporti umani e di relazioni sociali. Abbiamo affrontato recentemente, a Roma come a Brescia, con la presentazione del libro «Padre Marcolini - dalla casa per la famiglia alla costruzione della città» e l'indizione del convegno «Autocostruzione della città: l'edilizia per la famiglia» l'analisi critica dell'intuizione di Padre Marcolini, mettendola a confronto con altre esperienze italiane ed internazionali, analizzando le varie realizzazioni delle Cooperative «La Famiglia» inserite in contesti urbani pur mantenendo caratteristiche peculiari proprie. Gli studiosi, i politici, gli operatori del settore, quanti sono intervenuti ci hanno confermato nella convinzione che quell'idea, coraggiosa e forte allora, è ancora oggi più che mai valida ed attuale.

Il Centro Studi «LA FAMIGLIA», consapevole di tutto ciò e conscio della grande e gravosa eredità lasciata dal padre filippino, si appresta a tagliare il traguardo ormai prossimo dei cinquant'anni di attività e ad affrontare il nuovo secolo, il terzo millennio, innanzitutto rinnovandosi internamente.

Sono stati aggiunti nuovi uffici, con l'ingresso in via Crocifissa di Rosa, per un più razionale e confortevole servizio ai soci (che hanno ormai superato abbondantemente le ventimila unità abitative, corrispondenti, se sommate, ad una cittadina di centomila abitanti), e a quanti si rivolgono al Centro studi per domande, informazioni, richieste. Sono stati anche ristrutturati ed ammodernati gli ambienti vecchi, adeguandoli alle nuove esigenze sia di lavoro sia del comfort.



Antonio Angelo Bertoni, presidente del Centro Studi «La Famiglia».

Abbiamo condiviso con il nostro Vescovo Mons. Sanguineti, con il nostro parroco don Chiaretto Fattori, con Padre Giulio Cittadini, amico e confratello di Padre Marcolini, la benedizione della nuova struttura. È stata realizzata anche una rete informatica cablata ed è stato rinnovato il parco *hardware e software* degli uffici per permettere una migliore organizzazione del lavoro, una ottimizzazione delle risorse, per poter offrire servizi e prodotti sempre più validi, all'altezza dei tempi, pur nel rispetto di quella filosofia iniziale alla

quale attingiamo e che da sempre ci guida. La preziosa collaborazione di tutti i dipendenti del Centro Studi, ognuno con il proprio ruolo e le proprie competenze, con le proprie esperienze professionali e le proprie capacità, permetterà di completare al più presto questo processo di ristrutturazione così innovativo anche verso l'esterno, cosicché si possa guardare al futuro fiduciosi e vincere così le nuove sfide che ci stanno davanti.

Un sito internet sarà attivo all'inizio del prossimo anno per poter informare e colloquiare con quanti, attraverso questo strumento, intendono essere informati delle nuove proposte abitative e delle nuove iniziative socioculturali che, a mano a mano, metteremo in cantiere. Ci auguriamo diventi sempre più uno strumento attivo per i nostri soci e per tutti quelli che possano avere un problema abitativo.

Tutto questo è stato possibile per la collaborazione preziosa di dipendenti e collaboratori del Centro Studi, dei Presidenti e dei Consiglieri delle varie Cooperative e dei semplici soci e delle persone che ci sono state vicine, per proseguire



Roma - Presentazione del libro dell'opera di Padre Marcolini, presenti l'arcivescovo bresciano Mons. Re, il sindaco Corsini, la signora Giordani, l'ing. Silvert.

l'opera di padre Marcolini. A tutti questi, e sono tanti, va ancora oggi un grazie sentito, un ringraziamento non formale poiché senza la loro dedizione, il loro lavoro molte volte misconosciuto, non si potrebbero ottenere risultati così evidenti.

Nei lavori di ristrutturazione si è ricavato uno spazio per una cinquantina di posti per le riunioni dei vari Consigli delle Cooperative, le assemblee dei soci, le riunioni dei presidenti, i rogiti notarili, ecc. Si faciliteranno così nuovi rapporti per dare vita a nuovi progetti, per far contare sempre di più, per rendere sempre più artefici e protagonisti delle varie iniziative quanti, memori del passato e

testimoni del presente, intendono percorrere assieme al Centro Studi «LA FAMIGLIA» un pezzo di cammino futuro.

Ed è proprio attraverso questo rinnovato dialogo, che auspichiamo più intenso e coinvolgente con le cooperative che intendiamo testimoniare sì l'idea e l'intuizione originale e originaria marcoliniana, ma anche, non senza sforzo e speranza, interpretare alla luce dell'esperienza maturata le nuove necessità, i nuovi bisogni e le nuove possibilità operative.



Brescia - Convegno di studio per l'edilizia della famiglia, al tavolo della presidenza: il prof. Busi, l'on. Martinazzoli, mons. Fappani.



I continui mutamenti nella società ci costringono a porci in discussione ed a confrontarci, con serenità ma con la dovuta lungimiranza, con iniziative cooperative meno tradizionali rispetto ai modelli finora seguiti. Ci sono oggi i problemi delle giovani coppie, degli anziani sempre più numerosi e bisognosi sia d'affetto sia di cure, da conservare nel tessuto sociale e non emarginare, degli studenti universitari, dei lavoratori stranieri e delle loro famiglie, tutti dovranno trovare, a breve, solidarietà e risposte adeguate. Ed ancora: ci sono i problemi delle aree edificabili sempre meno disponibili ed a prezzi sempre meno accessibili, delle ristrutturazioni sempre più praticate come alternative all'utilizzo del suolo, dei piani di recupero come riqualificazione urbana di porzioni di città; tutti temi che non dovranno trovarci impreparati o soccombenti.

Ecco allora l'esigenza di pensare in maniera nuova, moderna e diversa, i momenti dell'abitare, del fare casa, della qualità della vita e del costituire nuovi villaggi – magari cablati –, da progettare con strumenti nuovi, di proporre soluzioni innovative, originali ed economiche nel rispetto di quella intuizione e di quella tradizione che vogliamo continuare. È questa la sfida, è questo il compito futuro.

Il periodico «Marcolinianamente» diventa quindi strumento indispensabile di informazione, veicolo di colloquio e di dibattito, di proposta e di verifica, di sollecitazione e di collegamento con e tra i soci, le comunità parrocchiali, le Amministrazioni locali, ecc... Sarà uno dei momenti importanti per l'annuncio sia delle iniziative in corso sia di quelle future. Assieme al sito internet farà da portavoce ufficiale del Centro Studi e di tutte le Cooperative «LA FAMIGLIA».

Attualmente le iniziative in corso sono le seguenti:

Borgo S. Giacomo (Bs) - Calcinatello (Bs) - Castelmella (Bs) - Ghedi (Bs) - Montichiari (Bs) - Nave (Bs) - Ome (Bs) - Torbole C. (Bs) - Verolanuova (Bs) - Camisano (Cr) - Grontardo (Cr) - Pozzaglio (Cr) - Sospiro (Cr) - Verdellino (Bg) - Tavazzano (Mi).

Queste, invece, partiranno tra breve: Cazzago (Bs) - Concesio (Bs) - Dello (Bs) - Dello (Quinzanello) (Bs) - Lonato (Bs) - Montichiari (Bs) - Verolanuova (Bs) - Sospiro (Cr) - Legnano (Mi).

Il Centro Studi «LA FAMIGLIA» si pone quindi come un'organizzazione che, predisponendo, coordinando ed ottimizzando tutti i servizi necessari, si mette al servizio delle varie Cooperative e, nel solco della tradizione di Padre Ottorino Marcolini, intende portare a termine interventi mirati e rispondenti alle necessità ed ai bisogni dei soci, da sempre interpretando in modo attuale, economicamente e socialmente valido il modo di fare casa, di dare vita ad interi villaggi, con quello spirito di solidarietà e compartecipazione che gli è proprio.

Se tutto ciò è condiviso, allora non rimane che essere il più uniti possibile nel sostenere l'idea e l'opera, affinché il Centro studi «LA FAMIGLIA» possa operare, non solo per chi nel passato ha potuto goderne i benefici, ma anche per chi, nel futuro, desidera risposte concrete a domande pressanti, solidarietà reali per necessità urgenti, soluzioni non ghehntizzanti e mortificanti, ma che valorizzano l'uomo e la sua famiglia. Un impegno concreto a trasmettere i valori ideali che sono stati all'origine della Cooperativa «La Famiglia».

Antonio Angelo Bertoni

(Presidente del Centro Studi Coordinamento Iniziative «La Famiglia»)